



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
Il Direttore Generale

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, concernente “Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale all’articolo 2, comma 1, dispone che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 10 novembre 2021, n. 458, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021 al n. 3000, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 12 novembre 2021 n. 464, recante l’Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024, in coerenza con le “Previsioni di bilancio per l’anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022 – 2024. Proposte per la manovra 2022”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 13 gennaio 2022, n. 9, recante autorizzazione ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa - DiAG - DiSS - DiE alla gestione dei capitoli attribuiti ai citati centri di responsabilità, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22 gennaio 2022 al n. 92;

CONSIDERATO che nel Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) è inserita, tra le altre, la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 3 marzo 2022, n. 101, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022;

VISTO l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, come modificato dall’articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui all’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai fini del finanziamento, tra l’altro, “di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo , nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”;

CONSIDERATO che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo “Decreto Ministeriale”), registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2021 al n. 240, il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti

beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

VISTO in particolare l'articolo 4, del citato Decreto Ministeriale, che ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 4 ha previsto che: “Le risorse di cui alla tabella contenuta nell’allegato sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l’individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell’area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonoma al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell’ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese”;

TENUTO CONTO che il citato Decreto Ministeriale ha assegnato alla Regione Marche risorse per complessivi € 2.734.762,71 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 176 del 7 ottobre 2021 con cui il Ministero della transizione ecologica ha impegnato la somma di € 2.734.762,71 a favore della Regione Marche;

VISTA la nota prot. 99802/MATTM del 20 settembre 2021 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Marche di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto dell’Accordo di cui all’articolo 4 del Decreto Ministeriale nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020”;

VISTA la nota prot. 923027 del 14 luglio 2022, acquisita al prot. 88465/MiTE del 15 luglio 2022, con la quale la Regione Marche ha trasmesso le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per ciascun intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la nota acquisita al prot. 98312/MiTE del 5 agosto 2022, con la quale la Regione Marche ha comunicato il CUP relativo all’intervento oggetto di finanziamento del presente Accordo;

CONSIDERATO che per l’intervento di cui al citato Accordo è stato attivato il seguente CUP:

- Sito orfano: “Area Ex Piattaforma Ecologica” - CUP: F86F22000490001;

VISTO l’Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Marche” sottoscritto in data 29 agosto 2022 tra il Ministero della transizione ecologica e la Regione Marche, il cui valore è pari a complessivi €

2.399.951,62 a valere sulle risorse ministeriali impegnate con decreto direttoriale n. 176 del 7 ottobre 2021;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi disciplinati nel suddetto Accordo sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dai soggetti attuatori degli interventi;

RITENUTO di dover approvare l'Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Marche” sottoscritto in data 29 agosto 2022 tra il Ministero della transizione ecologica e la Regione Marche;

DECRETA

Articolo unico

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'Accordo “Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Marche” sottoscritto in data 29 agosto 2022 tra il Ministero della transizione ecologica e la Regione Marche.
2. L'onere per la copertura finanziaria degli interventi oggetto dell'Accordo di cui al comma 1 ammonta a complessivi € 2.399.951,62 a valere sulle risorse ministeriali impegnate con decreto direttoriale n. 176 del 7 ottobre 2021.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)